



Educare a Teatro

La nuova proposta di Zelda per l'anno scolastico 2012/2013

Educare a Teatro è il progetto ideato da Zelda interamente dedicato alle giovani generazioni. Un percorso che invita ragazzi e insegnanti insieme ad approfondire questioni legate al mondo contemporaneo attraverso la creatività. Rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado, ma anche alle classi quarte e quinte della scuola primaria, il progetto parte dall'aula per arrivare al palcoscenico. Sicurezza stradale, disagio giovanile e nuovi stili di vita: i temi affrontati compongono un vero e proprio **percorso di prevenzione**, attraverso una proposta che comprende una fase di approfondimento dedicata agli insegnanti, lo spettacolo e il coinvolgimento diretto dei ragazzi in scena. Seguendo la formula del **Teatro Partecipato**, gli studenti sono chiamati a interagire durante la rappresentazione e a sperimentare nuove forme di comunicazione tra palco e platea.

Educare a Teatro è un percorso di lavoro iniziato nel 2010 con lo spettacolo **I Vulnerabili** che in 250 repliche ha sensibilizzato oltre 80 mila studenti sul tema della sicurezza stradale. Oggi la proposta evolve e si amplia con due nuove produzioni: **SAD – Sopravvivere all'AutoDistruzione**, finalista al Premio OFF #2 promosso dal Teatro Stabile del Veneto, che riflette sul tema del condizionamento e delle devianze nell'universo giovanile, mentre debutterà nel 2013 **Next! essere, vivere, scegliere**, un viaggio alla scoperta delle nuove frontiere della sostenibilità ambientale per invitare gli studenti ad immaginare un mondo diverso. Proposti con un linguaggio semplice, coinvolgente, spesso ironico e in sintonia con lo stile e l'età del pubblico a cui si rivolgono, gli spettacoli sono scritti e interpretati da Filippo Tognazzo, autore, attore e formatore da anni impegnato in percorsi di ricerca teatrale.

Educare a Teatro è anche un luogo aperto al confronto, dove proporre riflessioni, trovare sempre nuovi approfondimenti e sviluppare percorsi assieme ad insegnanti e studenti sui temi portati in scena.

METODOLOGIA

IL TEATRO PARTECIPATO

Parlare non più ai giovani ma con i giovani.

E' il coinvolgimento diretto dei ragazzi ad alimentare il progetto Educare a Teatro.

Negli spettacoli proposti, il giovane spettatore è chiamato a salire sul palcoscenico e a farsi protagonista. La tradizionale formula della conferenza-spettacolo, che affronta temi delicati e legati alla stretta attualità, si arricchisce così di nuovi stimoli e contenuti, più vicini ai giovani interlocutori.

Il Teatro Partecipato trova il suo strumento principale nella **relazione** che si instaura con il giovane pubblico e con gli insegnanti. Sul palcoscenico, il processo di comunicazione è diretto a favorire la socializzazione e a sviluppare naturalmente



un'interazione positiva con i ragazzi. La contaminazione tra teatro e video, musica e danza, rende ogni rappresentazione un'esperienza dinamica e coinvolgente, dove il divertimento si accompagna alla riflessione. La compagnia mette a disposizione dei docenti che intraprendono il percorso di prevenzione a teatro, materiali di approfondimento e spunti per nuove proposte di lavoro sui temi affrontati sul palcoscenico.

CHI CI HA SCELTO

I nostri partner dal 2008 ad oggi:

Quattroruote e la scuola di Polizia di Milano
Palermo Motor Show
Regione Veneto e associazione Per non dimenticare
ULSS 3 Bassano del Grappa
ULSS 4 Alto Vicentino
ULSS 9 Treviso
ACI Club Verona e Comune di Verona
Polizia Locale del Nord Est Vicentino (Vi)
Provincia di Belluno
Provincia di Ferrara e Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara
Provincia di Padova
Provincia di Parma e Ufficio Scolastico Provinciale di Parma
Provincia di Rovigo
Provincia di Venezia
Provincia di Verona
Fondazione Teatro Civico di Schio
Fondazione Teatro Stabile di Verona
Fondazione Benetton
Comune di Padova
Comune di Schio
Comune di Thiene
Consulta per il Volontariato di Padova
Comune di Dueville (Vi)
Comune di Pozzoleone (Vi)
Comune di Santorso (Vi)
Comune di Cittadella (Pd)
Comune di Baselga di Pinè (Tn)
Comune di Rovato (Bs)
Comune di Valli del Pasubio (Vi)
Comune di Limena (Pd)
Federazione di comuni del Camposampierese (Pd)
Opere Pie di Onigo (Tv)
Associazione Fuochi Fauti (Tv)
ANVU Jesolo (Ve)
Associazione Lions di Cittadella (Pd)
Rotary Club Palladio di Vicenza (Vi)



Associazione Pronto Conselve (Pd)
Associazione Occhi Aperti per costruire giustizia (Vi)
Collegio Vescovile Barbarigo e RETE SICUR.FIDAE (Pd)
Istituto Parini di Mestre (Ve)
ARTEVEN – associazione regionale per il teatro veneto

ARGOMENTI

SICUREZZA STRADALE

Nell'affrontare il problema della sicurezza stradale è necessario sfatare la convinzione che morti e feriti da incidente siano la conseguenza inevitabile e accidentale del traffico. Non a caso le morti per incidenti stradali sono considerate dagli organismi di sanità "morti evitabili", poiché le cause scatenanti sono per la maggior parte prevedibili.

Le campagne di prevenzione e consapevolezza, unitamente allo sviluppo del senso civico da parte di tutti i cittadini e a un'attenta progettazione dei veicoli potrebbero portare in pochi anni a una riduzione considerevole del numero di incidenti.

Educare a teatro si pone l'obiettivo di contribuire alla diffusione di una campagna informativa rivolta ai giovani attraverso strumenti di divulgazione efficaci e aggiornati. È stato riscontrato, infatti, che la diffusione di una cultura della sicurezza tra coloro che, pur non essendo ancora automobilisti, sono oltre la metà delle vittime degli incidenti stradali, offre un contributo concreto alla riduzione del numero di incidenti.

La nostra proposta dedicata alla sicurezza stradale è lo spettacolo ***I Vulnerabili***.

DISAGIO GIOVANILE

Apatiche, demotivate, violente, condizionabili, smarrite, le nuove generazioni appaiono come lo specchio di una società, quella contemporanea, spesso incapace di dare certezze, di leggere le loro emozioni e valorizzare i loro desideri, di aprirsi a nuove idee.

Accogliere il disagio e l'inquietudine del mondo giovanile, è un primo passo per incoraggiare i suoi protagonisti ad indagare su se stessi, ad allenarsi al saper pensare, interrogandosi su quello che veramente vorrebbero essere. Prepararsi ad affrontare la vita, coltivare i propri talenti, alimentare energie e responsabilità, confrontandosi e collaborando insieme, non è solo un diritto ma è soprattutto un dovere che ognuno ha verso la costruzione della propria identità.

Educare a teatro assume un punto di vista nuovo per guardare e interpretare i comportamenti dei ragazzi, inizia con loro un dialogo e offre approfondimenti e stimoli su temi di stretta attualità che li riguarda da vicino. Un percorso che parte da una prospettiva alternativa per comunicare un messaggio: ognuno ha gli strumenti per essere protagonista e partecipe della propria vita e contribuire a costruire il proprio futuro.

La nostra proposta dedicata disagio giovanile è lo spettacolo ***SAD Sopravvivere all'autodistruzione***.

NUOVI STILI DI VITA

Si può scegliere cosa e per chi produrre, come e quanto consumare, usare la bicicletta

al posto dell'auto, si possono risparmiare l'acqua e l'energia: e il pensiero? Come si rigenera? Un rinnovamento culturale è possibile, o meglio è già in atto. Gli stili di vita che adottiamo ogni giorno generano un forte impatto sull'ambiente in cui viviamo e incidono profondamente sul benessere personale e sociale. Buone pratiche quotidiane ed esperienze virtuose, piccole rivoluzioni e pensieri nuovi sono gli ingredienti per una migliore qualità della vita, improntata su un nuovo modello di sviluppo che sia sostenibile con l'ambiente di cui anche l'uomo è parte.

La nostra proposta dedicata ai nuovi stili di vita è lo spettacolo ***NEXT! essere vivere scegliere.***

Educare a Teatro propone un momento di riflessione rivolto ad un pubblico specifico come quello dei bambini e dei ragazzi. Parte dal pensiero del filosofo inglese Gregory Bateson e dalla sua opera *Verso un'ecologia della mente* per chiedersi come sia possibile contribuire fin da subito alla costruzione di un mondo migliore. Lancia una sfida ai suoi giovani interlocutori, per scoprire e sperimentare uno stile di vita differente, per spingere con forza verso il cambiamento e alimentare un nuovo futuro.

DICONO DI NOI

"Sin dalla prima volta che ho assistito allo spettacolo I Vulnerabili, sono rimasto folgorato dalla vivacità con cui interagiva con la fervida mente dei ragazzi. Le espressioni sul loro viso, le loro risate, i loro silenzi, le loro riflessioni, sono la prova dell'efficacia comunicativa de I Vulnerabili, spettacolo che si propone di ridimensionare gli stereotipi evidenziando l'importanza della vita sui falsi miti creati dalla somministrazione di massa. "

Com. Giovanni Scarpellini Consorzio Polizia Locane Nordest Vicentino

"Come testimoniato dalle numerose note di apprezzamento raccolte dopo le performance, studenti ed insegnanti hanno manifestato un elevatissimo gradimento, in particolare per la modalità comunicativa con cui vengono affrontate le tematiche della sicurezza stradale."

*Provincia di Venezia – Servizio Trasporti
ing. Paolo Gabbi, dott.ssa Maria Bergamasco, ing. Fabio Boaretto*

"I Vulnerabili è scientifico, originale e divertente. Insomma, un modo nuovo di 'insegnare' la sicurezza stradale. Proprio per questo lo abbiamo sposato e supportato, contribuendo così alla realizzazione di uno spettacolo unico nel suo genere. L'interattività e la capacità di suscitare emozioni sono gli strumenti migliori per divulgare la sana cultura della sicurezza stradale. E I Vulnerabili ci riesce senza forzature, trasformando qualsiasi palcoscenico in una 'scuola di vita' capace di lasciare il segno."

Claudio Cangialosi Direttore Editoriale e Responsabile Network sicurauto.it e sicurmoto.it

"È uno spettacolo consigliato a tutti coloro che amano il teatro, ma anche a chi ha bisogno di iniziare un percorso di conoscenze sui pericoli della strada con un approccio concreto basato sulla realtà quotidiana, in una dimensione personalizzata ed efficace

che non allontana dal fulcro della questione "LE MORTI SULLA STRADA", ma le avvicina con una prospettiva personalissima ed efficace.

Ingegnere Giuseppe Favale Motorizzazione Civile di Padova Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

"Quando lo sforzo del nostro lavoro di organizzatori teatrali incontra proposte come Sad e compagnie come Zelda si raccoglie la soddisfazione di un fare ricco di senso. Davvero grazie per competenza, professionalità e generosità."

Annalisa Carrara Direttore artistico della Fondazione Teatro Civico di Schio

"Mi chiamo Sandro e sono assessore a Baselga di Pinè, un comune di 5000 abitanti in Trentino. Questa mattina sono partito presto per venire a Schio per vedere lo spettacolo. Complimenti e arrivederci a Baselga di Pinè dove penso proprio avrò l'occasione di rivedervi per una delle prossime repliche. Complimenti e avanti così."

Assessore comunale di Baselga di Pinè (Tn) sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all'AutoDistruzione

"Senza parole ... sono appena tornata dallo spettacolo al teatro Astra di Schio. Sono un'insegnante che ha accompagnato una sua classe e devo dire che mi son venute le lacrime agli occhi. Un po' perchè queste sono ottime occasioni per riflettere sul meccanismo in cui tutti (chi più chi meno) siamo coinvolti, e un po' (tanto!) perchè respirare tanta intelligenza mi commuove ! Ho ritrovato tante delle cose che ho letto negli ultimi anni nelle mie eclettiche e appassionate letture. Grazie, grazie, grazie per quello che fate! Bravi bravissimi!"

Un'insegnante sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all'AutoDistruzione

"SAD – Sopravvivere all'AutoDistruzione è di sicuro portatore di speranza in una società che di speranze infrante ne ha viste già troppe... Ma il disfattismo non hai mai portato a niente, quindi mi auguro che porterete avanti la vostra creatura nei SECOLI AVVENIRE!!! Casomai vi fate clonare...:)... Grazie infinite ancora... Ah, un'ultima cosa... Vi giuro che farò la mia parte... Ciao ciao 😊"

Uno studente sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all'AutoDistruzione

"A nome di tutta la 2aCS del liceo Corradini volevamo farvi sapere che lo spettacolo visto questa mattina è stato davvero formativo, divertente e sicuramente memorabile! Complimenti all'interprete/scrittore Tognazzo e ai due ballerini: avete allestito una scenografia coi fiocchi e la cosa più importante è che avete fatto riflettere su temi molto difficili da discutere, affrontandoli con risate e serietà allo stesso tempo. Ancora un grande plauso, non mancheremo l'occasione di fare il bis! Buon futuro anche a voi!"

Uno studente sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all'AutoDistruzione

"Uno spettacolo davvero ricco di messaggi, di contenuti e di informazioni utili a noi giovani per far sì che diventiamo partecipi del nostro futuro, per far sì che diventiamo ora e non domani protagonisti della nostra vita in modo attivo, e non passivo, senza, quindi, subire e ricevere solo disinformazioni per l'autodistruzione da massmedia e tutto quel che ci gira attorno. E' stato un momento simpatico, sì, che ha



lasciato anche lo spazio alle risate, ma, soprattutto, un momento di riflessione, che spero tutti i ragazzi abbiano sfruttato. Tanti punti a vostro favore per la scelta di rendere il pubblico partecipe e di farlo intervenire, di poter parlare e dialogare con noi e non solamente farci fare solamente il ruolo di chi ascolta passivamente. Rinnovo quindi i complimenti, davvero ottimo! Sperando di ritrovarci in altre occasioni per poter crescere e riflettere nuovamente assieme, vi auguro buona fortuna e un buon cammino! 😊 ”

Uno studente sulla fanpage Facebook di SAD – Sopravvivere all’AutoDistruzione

CHI SIAMO

Zelda – compagnia teatrale professionale

Se vuoi fare presto viaggia da solo, ma se vuoi andare lontano fatti accompagnare.

Questo antico proverbio africano riassume in poche parole le ragioni per le quali abbiamo deciso di far confluire diverse esperienze professionali in un unico progetto artistico e imprenditoriale. Zelda e i suoi collaboratori offrono un’alternativa professionale nel mondo dello spettacolo per la produzione, la gestione e l’organizzazione di eventi teatrali e culturali. Le nostre proposte sono tutte caratterizzate da un approccio particolarmente dinamico, originale e coinvolgente senza mai rinunciare alla riflessione su importanti temi sociali e all’impegno civile. In un settore storicamente sofferente per la mancanza di applicazione delle norme previdenziali e per l’assenza di trasparenza fiscale, Zelda garantisce una corretta contrattualizzazione e il rispetto del diritto al lavoro per artisti e maestranze.

Filippo Tognazzo.

Regista, attore, formatore e autore SIAE da anni impegnato in percorsi di ricerca teatrale, nel 2001 si laurea con lode in discipline del teatro al DAMS di Bologna. Inizia quindi un percorso di formazione attraverso stage e seminari approfondendo la Commedia dell’Arte, il lavoro sulla maschera e quello sulla narrazione. Nel 2003 vince la borsa europea Nexus e lavora a Parigi presso lo Studio Théâtre de Montreuil, poi Académie Internationale des Arts du Spectacles diretta da Carlo Boso. Dal 2008 è direttore artistico di Zelda – compagnia teatrale professionale, con la quale ha portato in scena gli spettacoli *Bedròs* o *il resto della spada* (collaborazione alla drammaturgia di Antonia Arslan), *I Vulnerabili* (oltre 250 repliche e 80mila spettatori), *SAD – Sopravvivere all’Auto Distruzione* (finalista Premio OFF – Teatro Stabile del Veneto 2011), *Treni, aironi e farfalle* (uomini e sport), *Chi se ne frega del varietà*, *La cattiva strada – Ballata per Fabrizio de Andrè*, *Far finta di essere – Tributo a Giorgio Gaber*, *Le cose mute*, *Musi Neri*. Come formatore e regista ha collaborato con numerose realtà venete, lavorando con bambini, studenti universitari, adulti e disabili. Dal 2008 è docente di teatro e dizione presso l’Università Popolare di Camponogara (Ve). Nel 2005 ha vinto il terzo premio a *Piccoli palcoscenici* con *Un Ubu Re*, il secondo premio con *Macbeth!* e nel 2004 Primo Premio e Premio speciale con *Viaggiatori*. Ha curato la regia per importanti eventi fra i quali l’edizione 2012 di *Ad Alta Voce* (Venezia, Cesena e Bologna) per Coop Adriatica. Nel 2012 ha vinto il premio *Città Impresa – Fabbricatore di idee*.